



DIPARTIMENTO: Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico.

OGGETTO: Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. art. 29-ter – Autorizzazione Integrata Ambientale.

DITTA: Società Agricola Teramana S.r.l.
Sede impianto: Via Colle di Sale - Città Sant'Angelo (PE)
Attività svolta: allevamento avicolo
Codice IPPC: 6.6 a): Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame

IL DIRIGENTE
(DGR 469 del 24.06.15 e s.m.i.)

VISTI

- la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- la parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 01 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" che fissa, nell'allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13.8.2007, avente per oggetto: "Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D. Lgs. 59/07: approvazione modulistica" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 233 del 26.03.2008, avente per oggetto:” *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione*”;
- la DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”;
- il D.M. 24/04/08 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del 2005*”.
- la DGR n.308 del 24/06/09 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008*”;
- la LR 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- il DM n. 272 del 13/11/2014 recante: “*Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*”;
- la DGR n.469 del 24/06/15 avente all’oggetto: Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs.3/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n.310/29.06.09.
- la decisione UE n.2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: “*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente dei siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 790 del 03/08/2007 – D.G.R. N. 808 del 31/12/2009 e D.G.R. n. 656 del 16/09/2013;*
- la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009 che ha modificato il punto 1 della DGR 28/04 individuando Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs.152/06;
- l’Art. 5 della L.R 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;

VISTA l’istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale datata 26/01/2016 ed acquisita al protocollo RA/23314 del 02/02/2016 presentata dalla Ditta Società Agricola Teramana srl per l’installazione

IPPC denominata Allevamento Città Sant'Angelo per l'attività di allevamento avicolo (lettera a, punto 6.6, dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii), successivamente integrata con la documentazione acquisita al prot.n. RA/92961 del 29/04/2016;

DATO ATTO che con provvedimento prot.n. 2724 del 01/12/2016 il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione alla VIA con prescrizioni per l'allevamento oggetto della presente istanza di AIA;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento trasmessa con nota prot.n.RA/98619 del 04/05/2016;

CONSIDERATO CHE a seguito di avvio del procedimento, con nota prot.n. RA/83903 del 22/03/2018 il Servizio DPC025 ha comunicato a tutti gli Enti in indirizzo l'Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

ACQUISITI:

- La richiesta di integrazioni da parte di ARTA, assunta al prot.n. 101472 del 09/04/2018;
- La documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta e assunta al prot.n. 133012 del 09/05/2018;
- La nota ARTA con parere e richiesta di precisazioni su documentazione datata 09/05/2018 (prot.n. 169967 del 13/06/2018);
- Le integrazioni trasmesse dalla Ditta il 27/04/2018 (prot.n. 122455 del 30/04/2018);

DATO ATTO che con nota prot.n. 172739 del 15/06/2018 il Servizio DPC025 ha provveduto a convocare la CdS in modalità sincrona;

ACQUISITI favorevoli i pareri delle amministrazioni ai sensi del comma 4 dell'art.14-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale di Conferenza dei Servizi del 21/06/2018;

ACQUISITE le precisazioni fornite dalla Ditta a valle della CdS ed assunte al prot.n. 184293 del 28/06/2018;

CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto al versamento delle spese istruttorie in data 26/04/2016;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare alla Società Agricola Teramana S.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Prov.le n. 22 – Mosciano Sant'Angelo (TE) ed operativa in Via Colle di Sale - Città Sant'Angelo (PE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Titolo III bis Parte II del D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

per l'esercizio dell'attività IPPC codice 6.6 a) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame" presso l'installazione sita in Via Colle di Sale - Città Sant'Angelo (PE), per una capacità massima produttiva di 48.900 posti/ciclo come indicato nella seguente Tabella:

CAPACITA' PRODUTTIVA – Produzione Pollame

N° capannone	Specie allevata	Categoria allevata	Posti/ciclo	N° cicli/anno
1.1	pollame	Galline da riproduzione	48.900	1
1.2				
1.3				

ART. 2

Ai sensi dell'art.29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi dieci anni, così come previsto dall'art.29-octies comma 3.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art.29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art.29-octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto dell'adeguamento alle BAT conclusions;

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere comunicati all'Autorità Competente e all'ARTA prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART.5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La planimetria relativa ai punti di emissione in atmosfera è datata Novembre 2015 "Tav. E.1", - **Allegato 1 al presente provvedimento.**

I valori riportati nella seguente tabella - QRE datato 21/06/2018 - costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E1a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E2a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E3a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E4a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E5a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E6a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E7a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E8a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E9a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E10a	Capannone 1.1	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio

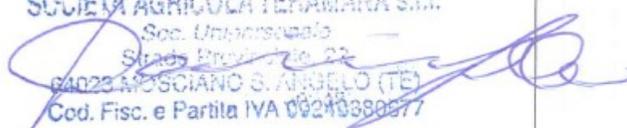
Gestore: Pasquale Donini

	 <p> SCIENZA AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale SpA Via S. Maria, 22 66020 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380577 </p>
---	---

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E11a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E12a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E13a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E14a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E15a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E16a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E17a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E18a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E19a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	
E20a	Capannone 1.2	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	20	0,0246	0,720	1,4x1,4
						Ammoniaca	15	25	0,0656	0,900	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 09240389577

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E21a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E22a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E23a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E24a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E25a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E26a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E27a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E28a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E29a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	
E30a	Capannone 1.3	36.000	12	Discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0246	0,720	80,0	1,4x1,4
						Ammoniaca	25	0,0656	0,900	213,2	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg o 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 12 66020 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00249280677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E31	Box 1.1-A	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
E32	Box 1.1-B	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
E33	Box 1.2-A	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
E34	Box 1.2-B	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
E35	Box 1.3-A	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
E36	Box 1.3-B	Impianto di combustione alimentato a GPL inferiore a 1MW									
ES37	Silos Mangimi	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES38	Silos Mangimi	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES39	Silos Mangimi	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES40	Silos Mangimi	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248580677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E41	Locale Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno Lett. bb) Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.R.L. Soc. Unipersonale Strada Provinciale, 22 66023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

Prescrizioni

1. L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nel QRE.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.
4. Il Gestore dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri, adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., come aggiornato dal D.Lgs.183/17 ed in particolare con i punti 3.4 e 3.7.

ART.6 SCARICHI IDRICI e GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

La planimetria di riferimento è datata Novembre 2015 “*Tav. D.1*” – **Allegato 2 al presente provvedimento.**

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici confluiscono in vasca a tenuta e sono gestiti come rifiuti, mentre le acque di lavaggio delle lettiere sono effluenti di allevamento utilizzati per la fertirrigazione ai sensi del DM 5046 del 2016 e della DGR 738 del 15/11/2016.

Prescrizioni

Le acque di lavaggio contenenti disinfettanti a base di cloro dovranno essere gestite separatamente rispetto alle acque di cui l'azienda intende effettuare l'utilizzazione agronomica.

In caso di utilizzazione agronomica dovrà essere data evidenza della tracciabilità della cessione a terzi. Qualora il Gestore abbia terreni di proprietà sui quali effettuare lo spandimento agronomico dovrà adempiere agli obblighi del piano di utilizzazione agronomica (PUA).

ART. 7 RIFIUTI

La planimetria relativa allo stoccaggio in deposito temporaneo dei rifiuti, è datata novembre 2015 e denominata “*Tav. G.1*” – **Allegato 3 al presente provvedimento.**

Il Gestore detiene i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183 lettera bb) del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. utilizzando il criterio temporale.

Prescrizioni

L'area di deposito dei rifiuti pericolosi deve essere coperta, cordolata, dotata di pozzetto cieco di raccolta di sversamenti. I cassoni utilizzati per il deposito di rifiuti non pericolosi devono essere normalmente chiusi. I cassoni dovranno essere dotati di etichetta recante il CER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

ART.8 RUMORE

Prescrizioni

Il Gestore dovrà effettuare il collaudo acustico post-operam entro 6 mesi dall'avvio delle attività rispettando anche i valori limite differenziali in periodo diurno e notturno. I successivi rilievi dovranno essere effettuati in occasione di modifiche e con cadenza almeno quinquennale.

ART.9 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore è escluso dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento solo a condizione che vengano messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di prevenire il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Prescrizioni

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.

ART.10 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni

L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF, relazionando nel report annuale.

ART.11 ACQUE SOTTERRANEE - SITO

Prescrizioni:

- Il Gestore deve effettuare l'analisi del terreno entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, concordando con ARTA l'ubicazione dei punti di prelievo, modalità di campionamento e parametri analitici.
- Le analisi sul terreno dovranno ripetersi con cadenza decennale come previsto dall'art.29-sexies comma 6-bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

ART.12 APPLICAZIONE BAT Conclusion

Il Gestore ha effettuato il confronto con le BAT Conclusion emanate a febbraio 2017 che sono riassunte nel Documento "*Applicazione delle BAT*" datato 02/05/2018 – **Allegato 4 al presente provvedimento.**

ART. 13
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto del Piano di monitoraggio e controllo di seguito riportato:

MONITORAGGIO DEL CICLO PRODUTTIVO E DEI CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE, MATERIE PRIME E ACQUA

Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
GPL	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Monitoraggio inquinanti

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Ventole di estrazione aria	Polveri		Discontinuo		Annuale	Certificato analitico delle emissioni a firma di tecnico abilitato conservato per almeno 5 anni presso lo stabilimento e registro ambientale
	Ammoniaca		Discontinuo			

Emissioni diffuse

Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

RUMORE

Rilievi fonometrici esterni

Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)			dB(A)	Controllo post operam Collaudo ACUSTICO	ENTRO 6 mesi dalla messa a regime degli impianti
			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

RIFIUTI

Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Allevamento	Imballaggi sciolti in più materiali (150106)	Controllo visivo/analisi annuale	Area depositi temporanei Settimanale	Registrazione su registro di carico e scarico Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202)			
	Fanghi di serbatoi settici (200304)			

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PZ1	In caso di assenza di acqua NESSUNO	Controllo eventuale presenza di acqua nel piezometro	Quadrimestrale il primo anno Annuale gli anni successivi	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
	In caso di riscontro di falda i parametri sono quelli indicati dall'Autorità Competente	ANALITICO In caso di presenza di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

Suolo

Attività	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Zona costruzione box allevamento e zona di stabulazione all'aperto	Parametri, profondità e numero punti Indicati dall'autorità competente	Analitico	Inizio operazioni di costruzione	Inviare ad autorità Competente
Zona di stabulazione all'aperto		Analitico	Ogni 10 anni	Conservazione dei rapporti di prova per tutta la durata dell'attività produttiva

MONITORAGGIO EMISSIONI ODORIGENE

Disturbo arrecato	Descrizione	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Generica lamentela	Reimpaglio della lettiera in fermentazione	Secondo necessità	Si
Ripetuta lamentela	Ispezione degli abbeveratoi anti spreco sistemazione di quelli malfunzionanti	Giornaliere	Conservazione dei risultati per 5 anni

COMPARTO IMPIANTI TECNOLOGICI: VERIFICHE E MANUTENZIONI

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliere	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno •Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori •Controllo del livello dell'olio Motore •Controllo della scaldiglia a bordo macchina •Controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
TENUTA impermeabilizzazione VASCONE LIQUAMI	Annuale	Manutenzione straordinaria in caso di lesioni	Verifica visiva della integrità quando vuotato	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale
Verifica della deviazione delle acque piovane delle aree impermeabilizzate	Ogni ciclo	Ogni ciclo	Verifica visiva del sistema di deviazione delle acque piovane pulite	Personale interno	

Prescrizioni:

- Nel caso si riscontrasse la presenza di acqua nel corso del monitoraggio delle acque sotterranee, l'azienda dovrà ricostruire la piezometrica mediante un idoneo numero di pozzi/piezometri e si dovrà procedere al campionamento annuale di un piezometro di monte ed uno di valle, previo screening completo per definire i parametri da monitorare in accordo con ARTA.
- La vasca di raccolta delle acque di lavaggio deve essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali prove dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica di livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità della vasca.

ART. 14

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "*Gestione Emergenze Ambientali – Aprile 2018*" – **Allegato 5 al presente provvedimento.**

Prescrizioni:

Il Gestore deve tenere disponibili presso l'impianto idonei materiali in quantità sufficiente per assorbire eventuali sversamenti accidentali nonché per chiudere i pozzetti/caditoie di raccolta delle acque meteoriche in modo da garantire che, in caso di sversamento, non si possa verificare contaminazione delle matrici ambientali.

Cessazione dell'attività

In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia;

Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;

Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Tale piano deve essere inviato a:

- ⇒ Autorità Competente per l'AIA.
- ⇒ Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
- ⇒ Comune territorialmente competente;
- ⇒ Arta Distretto provinciale competente;
- ⇒ ASL territorialmente competente;
- ⇒ Provincia territorialmente competente;

ART. 15

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

La relazione annuale prodotta dal gestore deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;

- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Il Gestore accompagnerà il report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare CER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

Firma
Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. LGS. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC

11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.

ART 16 PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.

L'ARTA effettuerà contestualmente al sopralluogo il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

ACQUE SOTTERRANEE (il campionamento sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sui 1 piezometro di monte e uno a valle campionamento ed analisi
Voce
Livello piezometrico
Campionamento
Conducibilità
pH
Potenziale redox
Nitriti
Nitrati
Solfati
Metalli di cui alla tab. 2 allegato V alla parte IV d.Lgs 152/06
Idrocarburi C>12 e C<12
Boro
Cianuri liberi
Fluoruri
Solventi organici aromatici
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

ART.17

Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un Report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente a mezzo pec. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb).

ART.18

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART.19

Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART.20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART.21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

ART.22

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Società Agricola Teramana S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale n. 22 - Teramo (TE) ed operativa in Via Colle di Sale - Città Sant'Angelo (PE).

ART.23

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" del DIPARTIMENTO DPC - OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 13 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ART.24

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART.25

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE
(Ing. Andrea Santarelli)
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Vincenzo COLONNA)
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Iris FLACCO)
f.to digitalmente